



30 novembre | Bergamo
Ascanio Celestini
«La pecora nera»

L'attore e regista romano sul palco del teatro Sociale
dà voce e corpo ai ricordi e alle storie
di chi ha trascorso la vita dentro il manicomio

L'INSERTO EVENTI

DAL 24 AL 30 NOVEMBRE

30 novembre | Bergamo

Un viaggio nel mondo della «follia»

Celestini firma un racconto sul disagio mentale e sulle fragilità prima e dopo la riforma Basaglia

«La pecora nera-Elogio funebre di un manicomio elettrico»: sabato 30 novembre (alle 21) il teatro Sociale si tuffa negli anni Sessanta con lo spettacolo di Ascanio Celestini.

L'attore e regista romano arriva a Bergamo ospite della seconda edizione del festival «In necessità virtù - Forme d'arte agli estremi», organizzato da Compagnia Brincadera, Sguazzi onlus, Centro servizi del volontariato, cooperativa La fenice e la cooperativa Alchimia. Una manifestazione in cui diverse forme d'arte danno voce e corpo a diverse forme di fragilità, e il teatro di Celestini dà voce alle storie, ai ricordi di chi ha vissuto la propria vita tra

le mura di un manicomio. Lo spettacolo, rappresentato per la prima volta nel 2005, racconta la storia di Nicola, ragazzino disagiato e soprannominato pecora nera dai tempi della scuola, che ora adulto ricorda e sogna l'infanzia, l'amore per Marinella, il capodanno e la nonna che raccoglie le uova. Ancora di salvezza nella sua vita trascorsa all'interno dell'istituto è l'appuntamento settimanale con il supermercato e il suo mondo colorato.

«La pecora nera» non è solo una rappresentazione teatrale, è un lavoro di indagine nella memoria del nostro passato e presente che Celestini ha condotto incontrando i testimoni della vita manicomiale



prima e dopo la Riforma Basaglia, infermerie e medici. Gli appuntamenti del festival proseguono fino all'8 dicembre, tra gli altri eventi in programma ci sono gli spettacoli «Tre studi per una crocefissione» di Dario Manfredini (1 dicembre, Teatro civico di Dalmine) e «Sacchetti» della Compagnia Brincadera (3 dicembre, Teatro comunale di Ponteranica), l'incontro con lo scrittore Antonio Scurati (6 dicembre, Convento della Ripa, Albino). L'ingresso allo spettacolo costa 15 euro, per i possessori della card In necessità virtù il prezzo è di 10 euro. Tutte le informazioni sul sito del festival, www.invfestival.it.

dera (3 dicembre, Teatro comunale di Ponteranica), l'incontro con lo scrittore Antonio Scurati (6 dicembre, Convento della Ripa, Albino). L'ingresso allo spettacolo costa 15 euro, per i possessori della card In necessità virtù il prezzo è di 10 euro. Tutte le informazioni sul sito del festival, www.invfestival.it.

24 novembre | Bergamo



© 2010 Gian Maria Musarra

Con Sollima si chiude il Festival violoncellistico

Si conclude l'ottava edizione del Festival violoncellistico internazionale Alfredo Piatti di Bergamo, diretto da Andrea Bergamelli. Anche quest'anno, sono stati numerosi gli appuntamenti, tutti ad ingresso gratuito, che hanno animato la rassegna musicale tenutasi presso la Sala Piatti di Città Alta, in via San Salvatore 6.

Domenica 24 novembre, l'ultimo concerto della rassegna vede esibirsi, alle 17, Giovanni Sollima, violoncellista solista di fama internazionale. Nato a Palermo nel 1962 da una famiglia di musicisti, Sollima intraprende, fin dalla

tenera età, studi musicali. Crescendo, matura in lui l'interesse verso sonorità anticonvenzionali, che lo spingono a contaminare il genere classico con jazz, rock, elettronica e minimalismo anglosassone, non tralasciando neppure la musicalità della sua terra, la Sicilia.

Utilizzando strumenti inventati da lui stesso - come l'Aquilarco-, dà costantemente prova della sua bravura e creatività esibendosi sui migliori palchi del mondo. Tutte le informazioni si trovano sul sito www.alfredopiatti.it o chiamando il numero 035.575781.